

Il Piccolo Principe

Giuseppe Sanmartino
alla Reggia di Caserta



COLONNESE EDITORE

Il Piccolo Principe

Giuseppe Sanmartino
alla Reggia di Caserta

27 maggio - 11 settembre 2022

Reggia di Caserta - Cappella Palatina

Mostra a cura di

Valeria Di Fratta

Tiziana Maffei

Catalogo a cura di

Valeria Di Fratta

Comitato scientifico

Rosanna Cioffi

Riccardo Lattuada

Pierluigi Leone de Castris

Anna Maria Rao

Coordinamento mostra

Giuseppe Oreste Graziano

Contributi di

Leopoldo Angrisani, Leila Birolo, Gian Giotto Borrelli, Piergiulio Cappelletti, Andrea Carpentieri, Rosanna Cioffi, Antonino De Natale, Andrea Detry, Almerinda Di Benedetto, Valeria Di Fratta, Andrea Di Savino, Giarita Ferraro, Francesco Izzo, Carlo Knight, Riccardo Lattuada, Anna Manzone, Chiara Melchiorre, Mariagioia Petrarretti, Antonino Pollio, Anna Maria Rao, Concetta Rispoli, Filippo Sessa, Antonino Squillace, Nadia Verdile, Alessandro Vergara

Schede di

Charles F. Beddington [CB]

Flavia Belardelli [FB]

Ermanno Bellucci [EB]

Gian Giotto Borrelli [GGB]

Giulio Brevetti [GB]

Giuseppe de Nitto [GdN]

Antonella Diana [AD]

Almerinda Di Benedetto [ADB]

Valeria Di Fratta [VDF]

Francesco Di Rauso [FDR]

Amalia Galeone [AG]

Riccardo Lattuada [RL]

Giuseppe Napolitano [GN]

Carmine Romano [CR]

Alessandra Rullo [AR]

Lucio Tufano [LT]

Coordinamento editoriale e progetto grafico Catalogo

Antonio Ferrieri

Gix Musella

REGGIA
DI CASERTA

MINISTERO
DELLA
CULTURA

UNESCO

EUROPEAN
COUNCIL

in collaborazione con

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

FACTO
DIGITAL LAB

con il contributo di

AMICI della
REGGIA di CASERTA

Compagnia
Italiana
Albumi a.r.l.

CERTOSA

Hera
restauri

OSPI
LUCE

Daman
RISTORAZIONE

Progetto di allestimento

Barbara Del Prete

Florinda Lella

Cuono Antonio Pannella

Comunicazione e grafica

Fabrizio Barbato

Fabrizio Carbotti

Antonella Giannattasio

Antonio Novelli

Comitato organizzativo

Filomena Aragosa

Antonella Diana

Anna Manzone

Vincenzo Mazzarella

Rosario Patanè

Thomas Scalera

Guglielmo Torsoni

Gennaro Tortino

Trasporti

Apice SCRL

Restauri

Anna Manzone

con la consulenza specialistica di

Franco Fazio

Indagini diagnostiche

Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Scienze della Terra,

dell'Ambiente e delle Risorse

Dipartimento di Scienze Chimiche

Dipartimento di Biologia

Task Force di Ateneo

"Metodologie Analitiche per la Salvaguardia dei Beni Culturali"

Rilievo laser scanner

Facto 3D Srl

Stampa 3D

Università degli Studi di Napoli Federico II

CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati

Evento realizzato con il contributo di

Amici della Reggia

C.I.A.L. srl

C.T. Impianti srl

Hera restauri

Percorsi di Luce srl-unipersonale

Consorzio Stabile Daman

Prestatori

Museo e Real Bosco di Capodimonte

Museo Nazionale e Certosa di San Martino

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Biblioteca Nazionale di Napoli

Conservatorio San Pietro a Majella

Museo Provinciale Campano

Uberto Bowinkel

Federico Imbert

Stella Leonetti

Collezioni private

Ringraziamenti

Ministero della Cultura

Dario Franceschini, *Ministro*

Massimo Osanna, *Direttore Generale Musei*

Federica Galloni, *Direttore Generale Archeologia, Belle*

Arti e Paesaggio

Anna Maria Buzzi, *Direttore Generale Archivi*

Paola Passarelli, *Direzione Generale Biblioteche e diritto*

d'autore

Soprintendenza ABAP per il comune di Napoli

Luigi La Rocca, *Soprintendente*

Alessio Cuccaro, Annunziata D'Alconzo

Soprintendenza ABAP per le province

di Caserta e Benevento

Mario Pagano, *Soprintendente*

Paola Coniglio

Soprintendenza Archivistica

e Bibliografica della Campania

Gabriele Capone, *Soprintendente*

Museo e Real Bosco di Capodimonte

Sylvain Bellenger, *Direttore*

Patrizia Piscitello, Carmine Romano, Alessandra Rullo

Direzione Regionale Musei della Campania

Marta Ragozzino, *Direttore*

Ilaria Menale, Claudia Borrelli

Museo Nazionale e Certosa di San Martino

Francesco Delizia, *Direttore*

Museo Archeologico Nazionale di Napoli

Paolo Giulierini, *Direttore*

Marialucia Giacco, Raffaele Traverso

Biblioteca Nazionale di Napoli

Maria Iannotti, *Direttore*

Lucia Marinelli

Conservatorio San Pietro a Majella

Luigi Carbone, *Presidente*

Carmine Santaniello, *Direttore*

Cesare Corsi, Eugenio Ottieri, Gaetano Panariello

Museo Provinciale Campano

Rosalia Santoro, *Presidente*

Giovanni Solino, *Direttore*

Amalia Galeone

Palazzo Reale di Napoli

Mario Epifani, *Direttore*

Carmine Napoli, Stefano Gei

Archivio di Stato di Napoli

Candida Carrino, *Direttore*

Giuseppina Medugno

Ferdinando Salemme

Archivio Storico del Banco di Napoli

Rossella Paliotto, *Presidente Fondazione del Banco di Napoli*

Claudia Grossi, Gloria Guida

Si ringraziano, inoltre

Iby Elfriede e Ingrid Blümel, Schönbrunn Group, Austria

Florian Kugler, Kunsthistorisches Museum, Wien

Mathias Böhm, Österreichische Nationalbibliothek, Wien

Ingrid Kastel, Albertina Museum, Wien

Museo Cerralbo, Madrid

Alice Silvia Legé

Leonardo Di Mauro

I privati prestatori che hanno preferito restare anonimi.

Tutto lo staff del museo che ha collaborato al progetto.

© 2022 Mazzei Librerie S.r.l.

Finito di stampare nel mese di maggio presso 4Graph S.r.l. per conto di Colonnese Editore
COLONNESE EDITORE è un marchio registrato MAZZEI LIBRERIE S.r.l.



Tiziana Maffei, *Direttore Generale della Reggia di Caserta*

Nell'imponente Complesso della Reggia di Caserta, la prolungata chiusura del museo a causa dell'emergenza COVID ha consentito di affrontare con la dovuta energia non solo lo sgombero di molte sale in cui erano stipati i materiali più disparati, ma anche la riorganizzazione di magazzini e depositi per troppo tempo trascurati. Questa impegnativa e quanto mai necessaria attività, oltre ad arricchire il percorso museale degli Appartamenti Reali d'inaspettate prospettive spaziali, grazie anche all'apertura di numerosi ambienti di servizio e all'eliminazione di tamponature in cartongesso, ha regalato una serie di interessanti ritrovamenti.

Nell'insieme di emozioni vissute in questa faticosa, quanto appassionante attività, senza dubbio l'incontro con la bellezza del nostro "piccolo principe", nella penombra di un disordinato deposito, è stato un dono. Il pregio della riscoperta consolida, infatti, la scelta del Museo di valorizzare l'identità e il proprio sistema valoriale a partire dal patrimonio di cui si è responsabilmente custodi. Un lavoro non semplice, vista la caotica situazione inventariale delle collezioni della Reggia di Caserta. Soltanto grazie a una recente attività di studio, ricognizione, trascrizione comparata degli inventari e all'apporto di un gestionale delle collezioni, è stato possibile avviare la costruzione di

un quadro coerente e ordinato della consistenza patrimoniale del museo.

L'ipotesi di un'esposizione permanente dell'opera riferita inizialmente come "Gesù bambino, di autore sconosciuto, un tempo esposto nella cappellina delle retrostanze del Settecento" ha richiesto un approfondimento al fine di valutare museologicamente le migliori modalità di valorizzazione. E così il lavoro puntuale e rigoroso della curatrice ha fatto emergere, oltre che il valore indiscusso dell'opera – la cui pregevole fattura ha confermato i dati inventariali originali perduti nel tempo –, lo spaccato storico artistico che si cela dietro l'oggetto. Dopo una prima fase di progetto definita con il Comitato scientifico, appositamente istituito con il coinvolgimento di studiosi di chiara fama, si è sviluppato il ricco e articolato percorso di ricerca.

La mostra, corredata dal presente catalogo, è il frutto di un intenso lavoro del personale interno, aperti poi a essenziali collaborazioni esterne nel sostenere indagini e realizzare inediti studi. Il risultato di questo insieme di contributi è un prezioso cammeo culturale che promuove narrazioni diverse. La visione interdisciplinare restituisce, infatti, il significato patrimoniale all'oggetto. Committenza, cerimoniali, ideali e rappresentatività dinastiche, ritualità sociali,

macchine sceniche, manifestazioni religiose, collaborazioni artistiche, cornici storiche, sapienze tecniche, significati iconografici, produzioni musicali, materiali costitutivi, tecniche esecutive, problematiche di degrado, sperimentazioni tecnologiche nella riproduzione, sono i molteplici percorsi di conoscenza e di possibilità fruibili che s'intrecciano, per poi trasmettere la ricchezza culturale e lasciare al contempo la possibilità di ipotizzare ulteriori approfondimenti. Tra i tanti interrogativi, alcuni che reputo tra i più intriganti legati alla materia costitutiva dell'opera. Marmo di cava o marmo di recupero? Tassellature originali o sapienti restauri successivi? Incompletezza voluta di alcuni dettagli e, nel caso, perché? Quanti interrogativi per andare oltre l'innocente e sereno incanto del fanciullo!

L'intuizione di questa ricerca, che parte dalle fonti di archivio riportando alla luce ciò che negli anni si era perduto, rafforza l'idea della necessità per la Reggia di Caserta di realizzare un lavoro sistematico sulle proprie collezioni. Molto c'è da conoscere anche sulle originarie collocazioni, considerando anche il fatto che alcuni dei pezzi esposti in questa occasione sono oggetti che erano stati commissionati per la Reggia di Caserta o comunque qui collocati. Ciò induce a riflettere su quanto sia importante, in uno spirito di collaborazione con altri istituti culturali come archivi e musei, primi fra tutti il Museo di Capodimonte e il Palazzo Reale di Napoli, un lavoro di ricerca congiunto che permetta di ripensare con maggiore coerenza e consapevolezza gli allestimenti museali.

Poiché se “l'essenziale è invisibile agli occhi” – e dietro la delicatezza raffinata dei capelli o delle morbide membra lasciate al sonno del principe Carlo Tito vi è la complessità di un articolato sistema di relazioni che l'esposizione racconta – è anche bene ricordare che “il viaggio di scoperta non consiste nel creare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi”. Per il Museo Reggia di Caserta è arrivato il momento di guardare al proprio patrimonio con prospettive diverse, superando la fase passiva dell'accogliere, per produrre piuttosto esperienze culturali solide. Puntuali e accurate come in questo caso.

Con sincera riconoscenza ringrazio chi ha contribuito alla realizzazione di questa operazione culturale. A chi con passione e competenza ha portato avanti la ricerca, a chi ha elargito con generosità la propria esperienza, consentendo di realizzare operativamente la mostra, a chi con umiltà e dedizione professionale si è presa cura dell'opera restituendogli la corretta fruizione, a chi in un clima di collaborazione ha realizzato

l'allestimento, a chi con entusiasmo e professionalità ha messo a disposizione l'innovazione tecnologica per indagare e riprodurre il manufatto, e non ultimo la mia gratitudine va al comitato scientifico e agli autori dei testi. Un lavoro corale, dedicato alle molteplicità interpretative del nostro patrimonio, che non finisce mai di offrire opportunità di riflessione sul significato che tale eredità ha nella contemporaneità.



L'unicità di prospettiva crea positività operativa

PAOLO PROVITERA, *Presidente Amici della Reggia*

La partecipazione dell'Associazione all'iniziativa di riportare alla fruizione pubblica una piccola scultura raffigurante un bambino dormiente nasce certamente dallo stretto rapporto esistente con il Museo, ma si sviluppa in base a quella unicità di sentire che contraddistingue i soggetti che hanno medesime visioni e progettualità.

Infatti, in occasione della promozione della Giornata Nazionale degli Amici dei Musei, esponevo al Direttore Tiziana Maffei il tema dell'anno 2021 "Capolavori dietro le quinte", che aveva come finalità valorizzare tesori d'arte riposti nei depositi, in qualche armadio o in angoli bui dei nostri musei.

Immediatamente il Direttore riferì il desiderio di esporre al pubblico un'opera giacente in uno dei depositi del museo.

Si trattava del ritratto marmoreo a grandezza naturale di un bimbo che, da approfondimenti effettuati dai funzionari museali, rappresenta probabilmente il primogenito maschio di Ferdinando IV e di Maria Carolina d'Austria, il principe ereditario Carlo Tito. Con grande entusiasmo l'Associazione ha raccolto l'invito di celebrare il giorno 3 ottobre 2021 la XVIII Giornata Nazionale degli Amici dei Musei-Fidam, occupandosi dell'esposizione per un giorno nella Cappella Palatina di tale opera, attribuita al primo scultore del Regno, Giuseppe Sanmartino, artista di gran fama a seguito della realizzazione del Cristo Ve-

lato per la Cappella napoletana di Raimondo de Sangro, principe di Sansevero.

In seguito l'Associazione ha contribuito al restauro dell'opera, che è stato curato dai laboratori della Reggia di Caserta con la collaborazione dell'Università Federico II di Napoli e la consulenza del professor Franco Fazio.

Siamo pienamente soddisfatti di aver partecipato al progetto in quanto, anche in tale occasione, abbiamo visto realizzati gli obiettivi che l'Associazione persegue, quali:

- la tutela e conservazione del patrimonio del Museo mediante interventi di natura volontaria;
- la possibilità di divulgare la conoscenza del patrimonio della Reggia di Caserta anche di opere poco note o non più destinate all'esposizione, che vengono così restituite alla sensibilità di un pubblico che desideriamo sempre più interessato alla cultura, alla bellezza, alla storia e all'arte;
- l'interessamento e il coinvolgimento sempre maggiore dei "giovani", anche grazie alla presenza attiva nella nostra Associazione di una sezione a loro dedicata e la partecipazione di alcuni di essi negli organi di gestione della stessa, che comporta nuovo entusiasmo e migliori prospettive future.

La ricerca quindi di progettualità che contengano e perseguano l'ampliamento dell'offerta conoscitiva e la crescita culturale, saranno sempre i traguardi che dobbiamo desiderare di raggiungere.

Sommario

Presentazioni

Tiziana Maffei, <i>Direttore Generale della Reggia di Caserta</i>	7
Paolo Provitera, <i>Presidente Amici della Reggia</i>	11

Saggi

Valeria Di Fratta	
<i>Onori per un piccolo principe. Il ritratto del primogenito Real Infante Carlo Tito di Borbone di Giuseppe Sanmartino</i>	16
Anna Maria Rao	
<i>Un infante per il Regno</i>	28
Carlo Knight	
<i>Triste storia d'un piccolo principe</i>	36
Nadia Verdile	
<i>Carlo Tito, Maria Carolina e la clausola inesistente</i>	42
Rosanna Cioffi	
<i>La Reggia di Caserta e il Cristo velato dalle pagine del Viaje a Italia di Leandro Fernández Moratín e una nota su Canova e Sanmartino</i>	50
Gian Giotto Borrelli	
<i>Su alcuni angioletti sanmartiniani</i>	58
Riccardo Lattuada	
<i>L'infanzia, il simbolo, la stirpe. Precedenti iconografici e concettuali del Carlo Tito di Borbone di Giuseppe Sanmartino</i>	66
Almerinda Di Benedetto	
<i>Il «bambolo dormente» di Francesco Saverio Citarelli: fortuna di un modello iconografico nell'Ottocento</i>	72
Piergiulio Cappelletti, Francesco Izzo, Concetta Rispoli	
Andrea Carpentieri, Leila Birolo, Chiara Melchiorre, Giarita Ferraro,	
Alessandro Vergara, Antonino Pollio, Antonino De Natale, Mariagioia Petraretti	
<i>Analisi minero-petrografiche, chimiche e microbiologiche condotte sulla scultura denominata Real Infante Carlo Tito di Borbone</i>	78
Anna Manzone	
<i>Minimo intervento conservativo: il restauro del Carlo Tito di Giuseppe Sanmartino nei laboratori della Reggia di Caserta</i>	84
Filippo Sessa, Andrea Di Savino, Leopoldo Angrisani, Antonino Squillace, Andrea Detry	
<i>Il rilievo laser scanner per la riproduzione 3D del Carlo Tito di Giuseppe Sanmartino. Studi per una maggiore accessibilità all'arte</i>	90

Schede

<i>I ritratti della famiglia reale</i>	
1. Ignoto sec. XVIII (Francesco Liani?), <i>Ferdinando IV di Borbone e Maria Carolina d'Austria</i> [AR]	96
2. Franz Linder, <i>Ferdinando IV, re di Napoli, con la famiglia</i> [GB]	100
3. Carlo Marsigli, <i>Ferdinando IV e la famiglia</i> [GB]	102
4. Maria Cristina d'Asburgo-Lorena, <i>Ferdinando IV, re di Napoli, con la famiglia</i> [GB]	104
5. Ignoto sec. XVIII, <i>Maria Carolina, regina di Napoli, con i figli</i> [GB]	106
6. Ignoto sec. XVIII, <i>Il principe Carlo Tito</i> [GB]	108
7. Giuseppe Bonito, <i>Maria Carolina d'Austria con la Infanta Maria Teresa</i> [GB]	110
<i>Festeggiamenti per la nascita del Principe Ereditario Carlo Tito di Borbone</i>	
8. Bernardo Perger, <i>Medaglia per la nascita di Carlo Tito di Borbone</i> [FDR]	112
9. Tommaso Solari, <i>Medaglia per la nascita di Carlo Tito di Borbone</i> [FDR]	114
10. Domenico Cerulli, <i>Per la nascita del real primogenito del Re delle Due Sicilie. Ode</i> [GdN]	116
11. <i>Descrizione della magnifica festa data in Napoli dagli uffiziali del Battaglione Real Ferdinando per solennizzare la nascita del Real Principe ereditario de' Regni delle Sicilie</i> [GdN]	118
12. Luigi Vanvitelli, <i>Pianta e volta del Salone per le feste date in Napoli per il battesimo della Reale Infanta Maria Teresa Carolina</i> (a,b); Carlo Vanvitelli, <i>Decorazione di un salone</i> ; Carlo Vanvitelli, <i>Pianta, Spaccato e Taglio del Salone per le feste date in Napoli dagli uffiziali del Battaglione Real Ferdinando per solennizzare la nascita del Real Principe ereditario de' Regni delle Sicilie</i> [FB]	120
13. Saverio Mattei, <i>Il natal d'Apollo. Componimento drammatico per Festeggiare la nascita di S.A.R. il principe ereditario delle Sicilie,</i> [LT]	124
14. Pasquale Cafaro, <i>Il Natal d'Apollo</i> , partitura (copia, XVIII secolo) [LT]	126
15. Francesco Celebrano, <i>Allegoria per la nascita del Principe Ereditario</i> [GN]	128
16. Giacinto Diano, <i>Allegoria della gloria di un principe</i> [GN]	132
17. Antonio Joli, <i>14 febbraio 1775: il Corteo Reale a Via Foria (Napoli)</i> [RL - CB]	
<i>Le nascite dei Reali Infanti</i>	
18. Tommaso Ruiz, <i>Feste e cuccagna fatte in Napoli il dì 19.9bre.1740. Per il Battesimo dell'Infante. Vista di notte</i> [EB]	134
19. Ignoti sec. XVIII, <i>Ritratti di Reali Infanti della famiglia Borbone</i> [AD]	136
20. Francesco Liani, <i>Ritratto del Real Infante Filippo Pasquale di Borbone</i> [AG]	138
<i>Giuseppe Sanmartino, 'primo scultore del Regno di Napoli'</i>	
21. Giuseppe Sanmartino, <i>Ritratto del Real Infante Carlo Tito di Borbone</i> [VDF]	140
22. Giuseppe Sanmartino, <i>Ritratto di Livia Doria Carafa, principessa di Roccella</i> [GGB]	142
23. Giuseppe Sanmartino, <i>Ritratto di padre Gregorio Maria Rocco</i> [GGB]	144
24. Giuseppe Sanmartino, attr., <i>Coppia di cherubini e Odalisca</i> [CR]	146
25. Francesco Saverio Citarelli, <i>Cupido dormiente</i> [ADB]	150
<i>In memoria di Carlo Tito</i>	
26. Pompeo Batoni, <i>Allegoria della morte dei due figli di Ferdinando IV e Maria Carolina</i> [AD]	152
Repertorio fotografico	155
Bibliografia generale	168
Riferimenti documentari	172
Referenze fotografiche	173